

Il capogruppo democristiano ha chiesto un altro rinvio per le deleghe ai Comuni

La DC blocca la legge sui lavori pubblici e mostra chi in realtà non vuole l'intesa

E' in discussione da due anni - Un grave atto politico che esprime chiaramente la volontà di boicottaggio nei confronti della maggioranza dimissionaria e di un provvedimento innovatore

ANCONA - La DC ha bloccato in Consiglio regionale la legge che delega i poteri in materia di lavori pubblici ai Comuni: un atto politico che non si può definire che come un grave boicottaggio nei confronti della maggioranza dimissionaria e di un provvedimento innovatore. La DC ha chiesto un altro rinvio per le deleghe ai Comuni, un atto politico che non si può definire che come un grave boicottaggio nei confronti della maggioranza dimissionaria e di un provvedimento innovatore.

ha precisato, subito dopo, che dimettendosi la giunta ha mantenuto gli impegni sottoscritti («Una proroga sarebbe stata possibile solo se i partiti fossero stati d'accordo»). Massi ha aggiunto che il periodo che la Regione si lascia alle spalle, «è sostanzialmente positivo» ed ha tracciato un breve bilancio dell'attività. Ha riconfermato la validità della politica di unità nazionale, sottolineando che anche nelle Marche l'emergenza non è certo finita (a questo proposito ha citato i casi delle maggiori aziende in crisi).

Una dichiarazione del compagno Marcello Stefanini

ANCONA - «Con le dimissioni della Giunta - ha dichiarato ieri il segretario regionale del Partito comunista italiano, compagno Marcello Stefanini - si è aperta una nuova fase della politica regionale. Questa fase deve portare ad una rapida soluzione della crisi come la situazione economica e sociale delle Marche reclama, fondata sulla partecipazione del Partito comunista al governo regionale.

Sarà possibile leggere intere pagine di storia nei vari «strati» sovrapposti del monumento



Tempio paleocristiano, mura greche e romane a S. Maria della Piazza

I visitatori, grazie alla logica adottata dalla Soprintendenza per i restauri, potranno seguire le importanti scoperte che ancora si fanno

ANCONA - La chiesa di Santa Maria della Piazza è come uno scrigno prezioso: in poco più di vent'anni ha bruciato quasi mezzo miliardo per lavori di restauro e di recupero generoso dei manufatti storici della storia e dell'archeologia. Ora, si sa per certo che entro la fine dell'estate si aprirà una volta per sempre, così gli anconetani di stretta osservanza «laica» potranno guardare meglio dentro, e i fedeli potranno anche praticarvi il culto.

Con la relazione del compagno Martellotti, segretario della federazione

Aperto il congresso PCI a Pesaro

PESARO - Il VI Congresso provinciale del PCI di Pesaro e Urbino si è aperto ieri pomeriggio al Teatro Sperimentale del capoluogo. Vi partecipano 240 delegati che rappresentano 25.200 iscritti. Sono presenti le forze politiche democratiche, i sindacati, i rappresentanti delle assemblee elettive, di associazioni di categoria eccetera. Guida dal compagno Jozse Hartmann, responsabile della Commissione per i rapporti con l'estero del PC di Slovenia, segue i lavori, su invito della Federazione, una delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi di Lubiana.

In questa prima giornata si registrano due interventi significativi: del presidente della Provincia di Pesaro Urbino, il compagno socialista Salvatore Vergari e del vice segretario provinciale del PCI, Giuseppe Gulli. La relazione del compagno Lamberto Martellotti, segretario della Federazione, si è praticamente avvolta con un appello alla mobilitazione alla iniziativa rivolta ai lavoratori ed ai democratici della provincia, perché diano vita ad un grande movimento di lotta per la pace e per il disarmo. Un appello alla unità e alla solidarietà, così necessarie anche per risolvere le crisi del Paese e delle Marche.

Martellotti ha approfondito le varie fasi politiche del 20 giugno e si è particolarmente soffermato sulle vicende regionali. Si deve concordare con quanti sostengono che la risoluzione della crisi alla Regione dipende dagli sviluppi di quella nazionale? «Esistono parti identiche, ma sbaglia chi pensa che soltanto una soluzione politica nazionale più avanzata possa aiutare

vanile, femminile, della scuola. Sui problemi più specificamente provinciali, Martellotti ha sottolineato la tradizione unitaria delle sinistre nel Pesarese: «Cioè ha consentito in termini di realizzazioni di dotazione di servizi sociali e di sforzo nella programmazione un bilancio particolarmente positivo». I temi del partito, infine, in una valutazione complessivamente positiva dello stato del partito e del lavoro svolto, Martellotti non ha mancato di introdurre alcuni accenti autocritici. «Non vorrei, per questo, aver suscitato impressioni sbagliate. Ho inteso soltanto invitare i compagni alla riflessione sui limiti che non hanno impedito però che si sviluppasse positivamente in tanti momenti e su tante questioni la nostra iniziativa. Oggi - ha concluso - è più che mai necessario un partito forte, organizzato, attivo; e lo non ha dubbi che il dibattito e il confronto che si svilupperanno in questo congresso saranno di grande contributo per raggiungere questo essenziale obiettivo».

Il Comune rivolge un appello ai proprietari e decide un censimento sugli alloggi

Ottanta sfratti entro aprile ad Ancona. Nessun «affittasi» e troppi «uso ufficio»

ANCONA - Saranno oltre 80 gli sfratti esecutivi che scaturiranno entro aprile nel capoluogo di regione, in una città dove gli alloggi sfitti sono stimati attorno al 60%. Partendo da questa drammatica situazione si è recentemente costituito ad Ancona un comitato degli sfrattati, presso il SUNIA provinciale. Questo comitato, formato da un gruppo di persone, ha speso gravi, sono stati alla base della mobilitazione delle forze politiche sindacali in queste ultime settimane.

La seduta a Palazzo del Popolo si è aperta con una lunga comunicazione del sindaco Guido Monina, proprio attorno al problema cruciale degli sfratti. L'ampio dibattito che è seguito a un'aula del Parlamento del compagno Frezzotti ha registrato l'unanimità dei consensi e la trasformazione del problema in una legge, piuttosto che affittare; oppure preferiscono affittare ad uso ufficio, il che consente di non incorrere nella sanzione del «uso ufficio».

Il proprietario di appartamenti non occupati, anche per lunghi periodi, «L'attuazione della legge sull'equo canone - si legge nell'appello del consiglio comunale dorico - ha influito negativamente sulla situazione di numerosi proprietari di appartamenti liberi, i quali preferiscono attendere una problematica soluzione legislativa, piuttosto che affittare; oppure preferiscono affittare ad uso ufficio, il che consente di non incorrere nella sanzione del «uso ufficio».

una rapida indagine comunale diretta a rilevare la reale entità del patrimonio edilizio disponibile. Sempre a questo proposito, in accordo con quanto sostenuto da tempo dal SUNIA in un suo documento, si è fatta l'equo canone, l'amministrazione comunale anconetana ritiene auspicabile un provvedimento legislativo parlamentare che possa prevedere la denuncia all'autorità comunale della disponibilità di alloggi sfitti o non occupati.

Presso il Sunia si è costituito un comitato degli sfrattati - Invito alla magistratura per una più attenta riflessione



Ascoli Piceno

Il diritto al lavoro primo obiettivo della consulta giovanile

ASCOLI PICENO - Una delle tante esigenze unificate da una città giovane, proveniente dal mondo giovanile, ha trovato attuazione: la Consulta Giovanile organizzata da movimenti giovanili, del movimento degli studenti, dei giovani lavoratori, dei giovani disoccupati, ha presentato al consiglio comunale di Ascoli Piceno. La decisione è stata riconosciuta e messa in atto nel documento - il carattere frammentario di tali esperienze, la sostanziale assenza di strutture in grado di assorbire il patrimonio costituito dal movimento dei giovani, ha determinato queste volte la perdita di quanto s'era fatto faticosamente raggiunto. Con la Consulta Giovanile, quindi, si intende riaccendere queste idee e queste esperienze, mettere in funzione di nuove, accelerare i tempi di maturazione del mondo giovanile.

nell'economia e nella società che permettono a tutta la città di vivere meglio di maturare e crescere con più coscienza del proprio ruolo». Alla Consulta si è arrivati, dunque, avendo alle spalle un patrimonio ricchissimo di esperienze compiute dai giovani di Ascoli. In primo luogo, la lotta per il diritto al lavoro, durante il periodo della applicazione della legge 368, in cui si è fatto un documento - il carattere frammentario di tali esperienze, la sostanziale assenza di strutture in grado di assorbire il patrimonio costituito dal movimento dei giovani, ha determinato queste volte la perdita di quanto s'era fatto faticosamente raggiunto. Con la Consulta Giovanile, quindi, si intende riaccendere queste idee e queste esperienze, mettere in funzione di nuove, accelerare i tempi di maturazione del mondo giovanile.

Un dibattito della Lega su «Tesi del PCI» e «progetto socialista»

Le cooperative vogliono essere strumento per la trasformazione

ANCONA - Era facilmente prevedibile che il tema indicato e riportato sui manifesti - «L'associazionismo e la cooperazione nelle tesi del PCI e nel progetto socialista» - facesse da traccia per una discussione di ben più ampio respiro che in definitiva ha poi direttamente coinvolto lo stesso futuro del nostro paese. E' quanto è accaduto in occasione di un incontro-dibattito, organizzato dal Comitato regionale della Lega delle Cooperative, al quale erano stati invitati il segretario e vice segretario dell'Associazione, il comunista Onelio Frandini e il socialista Umberto Dragone.

La seduta a Palazzo del Popolo si è aperta con una lunga comunicazione del sindaco Guido Monina, proprio attorno al problema cruciale degli sfratti. L'ampio dibattito che è seguito a un'aula del Parlamento del compagno Frezzotti ha registrato l'unanimità dei consensi e la trasformazione del problema in una legge, piuttosto che affittare; oppure preferiscono affittare ad uso ufficio, il che consente di non incorrere nella sanzione del «uso ufficio».

Il proprietario di appartamenti non occupati, anche per lunghi periodi, «L'attuazione della legge sull'equo canone - si legge nell'appello del consiglio comunale dorico - ha influito negativamente sulla situazione di numerosi proprietari di appartamenti liberi, i quali preferiscono attendere una problematica soluzione legislativa, piuttosto che affittare; oppure preferiscono affittare ad uso ufficio, il che consente di non incorrere nella sanzione del «uso ufficio».

Si è svolto ad Ancona in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro Culturale che contiene di per sé l'organizzazione cooperativa dell'impresa: rivalutazione del lavoro non parcellizzato, rigoroso reinvestimento degli utili, mancanza della figura classica del padrone o dell'elementi più perversi della organizzazione capitalistica del lavoro. Ha detto il sindaco di Ancona, Umberto Dragone, un modello che interessa i giovani, gli economisti.

Si è svolto ad Ancona in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro Culturale

che contiene di per sé l'organizzazione cooperativa dell'impresa: rivalutazione del lavoro non parcellizzato, rigoroso reinvestimento degli utili, mancanza della figura classica del padrone o dell'elementi più perversi della organizzazione capitalistica del lavoro. Ha detto il sindaco di Ancona, Umberto Dragone, un modello che interessa i giovani, gli economisti.